ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Num. 120
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
# STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

GIOVEDI' VENERDI' 4-5 Settembre 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 52-961 — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunzi commerciali L. 70, Annunzi finanziari e legali L. 90, Necrologie L. [illegible] — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1340): Italia: anno L. 2500, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 5450, semestre L. 1770, trimestre L. 930 — [illegible]

# Agitazioni in tutto il Paese

## Sciopero generale a Catania e a Terni - Manifestazioni di protesta a Grosseto, Padova e Carrara - Spenti i forni della Montecatini - A Roma si afferma che questo ricorso alla piazza mira a minare il Governo - Indignazione delle destre per i fatti di Casale

**ROMA, giovedì sera.**

**Una comunicazione ufficiosa del Viminale informa che in merito alla questione dello strumento di ratifica il Ministero degli Esteri ha portato a termine la formulazione del testo da sottoporre all'on. De Nicola.**

Sulla firma della lettera che accrediterà l'ambasciatore Quaroni per il deposito della ratifica, com'è noto, De Nicola non ha mai sollevato alcuna obiezione, giacchè tutte le credenziali debbono recare il sigillo dello Stato e la firma del Capo dello Stato. Ora gli uffici del Ministero degli Esteri hanno approntato uno schema di credenziali che, adottando una formula diversa e più lata di quella normale, comprende il riferimento alla ratifica.

Il documento è stato sottoposto al Capo dello Stato dal presidente del consiglio, onorevole De Gasperi, e le lettere credenziali potranno partire nella serata per Parigi con il normale corriere diplomatico.

**In mattinata l'on. De Gasperi ha aperto i lavori del Consiglio nazionale economico con un discorso in cui ha ribadito che l'ancora di salvezza del Paese è una sola: l'aumento della produzione. Presente anche Einaudi, dopo brevi parole dell'on. Vanoni sui problemi del momento, i lavori sono stati rinviati a domani.**

Altri argomenti tuttavia distolgono l'attenzione da questo problema, e primo fra tutti il dilagare delle agitazioni che, per ragioni e motivi vari, si estendono dal nord al sud.

**A Catania ed a Terni oggi c'è sciopero generale di 24 ore contro il carovita. Ad Ascoli è stata indetta per il pomeriggio una manifestazione di protesta contro la polizia, che avrebbe usato gas lacrimogeni; a Grosseto lo sciopero è annunciato per sabato; a Carrara ieri non si è lavorato per esprimere la solidarietà con i disoccupati, ed i forni della Montecatini sono stati spenti; a Padova la Camera del Lavoro ha intimato la riassunzione di 1000 operai licenziati, altrimenti sarà subito proclamato lo sciopero generale.**

**La situazione di Casale è nota e non pare abbia subito varianti.**

**A queste agitazioni di carattere locale si aggiungono quelle di carattere nazionale: e cioè quella dei 800 mila braccianti del nord, che attendono entro domani una risposta al loro «ultimatum», altrimenti la Confederterra Alta Italia, che ha promosso il movimento, si riterrà libera da ogni altro impegno e; e quella dei metallurgici, che aspetteranno fino al giorno 12 una risposta alle loro richieste. Inoltre gli statali ed i parastatali sono decisi ad ottenere la scala mobile.**

Che cosa e chi muove tutte queste agitazioni?

La risposta degli ambienti vicini al Governo è recisa: «I comunisti e i socialisti nenniani, battuti finora sul terreno parlamentare, avrebbero deciso di far ricorso alla piazza con ogni pretesto».

**Scoccimarro accusa il Governo di promuovere l'inflazione con una politica economica incerta e soggetta ad interessi di gruppi, per avere l'appoggio dei quali De Gasperi respinse la collaborazione dei socialisti e dei comunisti, «i soli — secondo Scoccimarro — a volere veramente la deflazione, che si ottiene affrontando il problema centrale, che è quello dei prezzi».**

All'accusa che gli era già stata mossa da Di Vittorio, risponde lo stesso on. Pastore, il quale dice che «questo è uno strano modo di concepire la democrazia».

**Pastore poi, affermata la sua ostilità per le agitazioni di carattere politico e che appesantiscono la situazione», fa poi una rivelazione di evidente gravità: «In questi giorni — egli dice — gruppi di lavoratori mi hanno direttamente informato che, all'arma dello sciopero, qua e là si sostituisce l'uso di un gravissimo espediente: un preordinato e organizzato rallentamento della produzione. Questo ordine, che ha del delittuoso, sono sicuro che non è partito dalla Confederazione.**

E Pastore conclude, dicendosi sicuro che la maggioranza dei lavoratori è contraria a movimenti che non hanno niente in comune con gli interessi dei lavoratori stessi e con quelli generali del Paese.

**Assoluto è il riserbo dei democristiani e dei liberali sui fatti di Casale, mentre la destra li deplora vivacemente. I qualunquisti ritengono che lo sciopero deve essere un'arma per la difesa del lavoro e dicono che ripugna loro di credere che «italiani possano a mente fredda, di proposito, desiderare e chiedere di affrettare la morte di altri uomini, fossero anche criminali feroci». I patriesiani portano il loro estremismo fino ad affermare: «Gli assetati di sangue che inflissero all'Italia del Nord l'onta incancellabile delle stragi indiscriminate, i massacri selvaggi di Milano, Torino, Schio, Valdobbiadene, scatenano una nuova barbara offensiva contro il sentimento cristiano di tutto un popolo nella patria di Cesare Beccaria. Dei giustizieri a freddo eccitano i bassi sentimenti della plebaglia, perchè il fosso che divide gli italiani sia ancora alimentato di nuovo sangue e la spirale della vendetta non abbia più fine. Che ciò avvenga due anni e mezzo dopo la fine della guerra è sconfortante. Che ciò possa avvenire mentre a capo dell'Italia è un governo dichiaratamente cristiano e liberale è mostruoso».**

## Il gen. Lee a Torino

Contro il comandante del Mediterraneo una vivace campagna dilaga da più giorni negli S. U. L'associazione americana degli ex combattenti ne ha chiesto a Truman il rimpatrio, in attesa dei risultati dell'inchiesta ordinata sul fastoso tenore di vita che egli condurrebbe in Italia. (In 3ª pagina la cronaca dell'arrivo). *(Foto Moisio)*

Eva Peron è tornata a casa

PER SIGNORE SOLE

# La casa dell'amore

## *Un aspetto affascinante e misterioso della psicologia delle donne inglesi*

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

**LONDRA, settembre.**

*Se venendo a Londra vi trovate a passare per il sobborgo di Stamford Hill sulla strada che porta alle foci del Tamigi, fate sosta nella Rookwood-road, che vuol dire Via delle Cornacchie; vi vedrete un tempio che reca sul frontone questo nome: Casa dell'Amore. Ma non potrete entrarvi. Il tempio dell'Amore è chiuso da oltre quarant'anni; e nonpertanto l'edificio è sempre lindo e pulito; e nel giardinetto che lo circonda, le siepi e i praticelli sono tenuti con cura.*

*Nessuno sa chi paghi i servi e i giardinieri. Il Tempio era stato costruito nel 1890 da un tal Henry Prince, il quale aveva fondato intorno al 1850 la setta degli Agapemoniti, dedita al culto del libero amore. Prince aveva annunciato d'essere il messia; e quando alla fine del secolo scorso morì, lasciò il suo mantello di moderno profeta a un sacerdote anglicano, il reverendo Smith Pigott.*

### Novelli profeti

*Nel 1906, durante una funzione religiosa nel Tempio dell'Amore, il Pigott proclamò d'essere il nuovo Cristo; e in pochi mesi una schiera di donne folli d'amore credeva ciecamente in lui. Ma nel 1908 una turba di popolo invase il Tempio, minacciando di torcere il collo al nuovo messia; e il reverendo Pigott si ritirò in un nuovo Tempio dell'Amore a Spaxton nel Somerset, seguito dalle sue «spose» e figliuolanze. Nel 1909 il Pigott fu scomunicato dalla Chiesa Anglicana; ma egli continuò a vivere con la sua comunità di 65 mogli e 7 uomini che lo assistevano al soglio dell'Amore, finchè nel 1927 morì. E il Tempio dell'Amore a Stamford Hill continua a ricevere ogni giorno le cure di sconosciuti devoti.*

*Chi è succeduto al reverendo Pigott?*

*Se io potessi rispondere a questa domanda potrei forse narrarvi una storia non meno interessante di quella che Louis Bromfield raccontò in quel suo curioso romanzo intitolato Lo strano caso di miss Anna Spragge. Queste sette religiose dell'amore libero sono uno degli aspetti più affascinanti e misteriosi della psicologia delle donne inglesi. Le donne inglesi sono fredde, calme, restie alla passione e ad ogni forma di emotività erotica; eppure in nessun altro paese d'Europa, esclusa la Russia, sono mai esistite, ch'io mi sappia, tante sette religiose fondate sul culto del libero amore, che, in fondo, si risolve in un culto del dio Priapo.*

### Ambiente suggestivo

*E ne esistono ancor oggi. Fino alla fine del 1940, quando le bombe e la paura dell'invasione avevano mutato per sempre il volto di Londra, un tempio dell'amore libero esisteva nel bel centro di Londra, nella strada di Knightsbridge, lungo l'Hyde Park. Era un tempio per signore sole. L'ingresso dava su un vicoletto; ma le funzioni avvenivano in quella che fino a pochi anni prima era stato il salone da ballo di un albergo contiguo. Sulla soglia pendeva una insegna in ferro battuto, con intagliato «Il Santuario»; e le funzioni avvenivano a porte ermeticamente chiuse. Per entrarvi occorreva la parola d'ordine.*

*Ricordo che v'ero stato introdotto di frodo; e nel tempio v'era una sessantina di signore, non tutte belle e neppure tutte giovani, ma tutte eleganti. Pesanti cortine avvolgevano la sala in penombra; e il pavimento lucente e il soffuso profumo delle ricche vesti davano la illusione d'essere entrati in un salotto misterioso. In fondo alla sala v'era un altare che dei proiettori inondavano di luce. Sull'altare splendeva una croce d'oro fra sei grandi candelabri d'argento. A fianco sorgeva un secondo altare, anch'esso avvolto di luce e sormontato da un grande dipinto in cui si scorgevano immagini vaghe di volti ed ali in uno sfondo di etereo azzurro. E contro le pareti, a mala pena discernibili nella penombra, tre statue: Cristo posto di fronte al secondo altare; Budda seduto sulle sue gambe incrociate in una nicchia presso la porta; e in un altro angolo una statua di Apollo, splendido e glorioso nella sua imbarazzante se pur divina nudità.*

### «Vi amo, ma non vi sposo»

*La musica, che giungeva da un organo celato, cessò. Calde nuvole d'incenso salirono da turiboli nascosti. Davanti all'altare maggiore apparve l'officiante. Era paludato in una veste talare bianca listata d'oro e adorna di merletti; aveva in capo una berretta quasi cardinalizia, e nella bianchissima luce che avvolgeva l'altare egli appariva un bell'uomo, alto e aitante, con il naso aquilino e gli occhi fondi. Depose sull'altare la croce che recava nelle mani; pregò alcuni istanti in silenzio, poi da un leggio posato davanti al secondo altare lesse una omelia sulla natura divina dell'amore. Finito il sermone, il sacerdote rispose a delle domande scritte, evidentemente originate dal sermone della funzione precedente; e quelle risposte erano il più strano discorso ch'io avessi mai udito in un tempio.*

*«Personalmente — disse quel sacerdote — io penso che è una cosa deliziosa per una donna sapere di appartenere completamente al suo padrone. E che profondo mistero, o donne, voi siete! Io amo le donne! Ma non ne sposerei alcuna...».*

*Poi il sacerdote si prostrò davanti all'altare, e con voce dolcissima cantò un inno in una lingua orientale. Poscia invocò la benedizione sopra le fedeli che egli avrebbe designato solamente col loro nome di battesimo: «Elena... Patrizia... Chiara... Giovanna... Penelope... Francesca...». Un rosario di bei nomi di donne. Egli li pronunciava con voce calda; e i nomi cadevano nel silenzio profumato d'incenso con una potenza suggestiva indescrivibile, voluttuosamente.*

*Quando la litania di quei nomi cessò, il sacerdote si prostrò di nuovo davanti all'altare, e tutta la congregazione rimase a lungo in silenzio nella perturbante oscurità. Soltanto la croce d'oro splendeva sull'altare e le statue delle tre divinità, il volto sublime di Gesù, il sorriso enigmatico di Budda, e la nudità imbarazzante del bellissimo Apollo.*

*Quando furono riaccese le lampade il sacerdote era sparito, e le signore sortivano dal tempio svelte svelte, celando il volto nei baveri delle pellicce. Oggi l'edificio dov'era quel tempio dell'amore è in rovine: ma più di una signora m'ha confidato che il tempio si è riaperto altrove.*

**C. M. Franzero**

SCORCI SUL PROCESSO DI FROSINONE

# "Già so tutto"

## Questa la frase enigmatica pronunciata l'altra sera da Graziosi. Cosa voleva dire?

*(Nostro servizio particolare)*

Frosinone, giovedì sera.

«Già so tutto» disse in tono enigmatico Arnaldo Graziosi ai giornalisti che lo salutavano quando, l'altra sera, alle ore 7,30, la lunga udienza pomeridiana si chiuse e il presidente della Corte rinviò il dibattimento a lunedì per l'inizio della discussione. La frase fu pronunciata dal pianista con quel tono distaccato, leggermente enfatico, un po' «blasé», che fa pensare a un uomo che sa sentirsi parlare.

Che cosa intendeva dire il marito di Maria Cappa con quelle parole? Che era già certo di essere riconosciuto colpevole o che aveva in tasca l'assoluzione?

Del resto, durante tutto il lungo dibattimento, Graziosi non è stato avaro di parole e di «slogans»: ha sorriso delle battute di spirito dettegli dai giornalisti in vena di umorismo, ha abbozzato egli stesso qualche barzelletta in cui il suo dramma, per un verso o per l'altro, c'entrava.

Con questo atteggiamento ermetico, fatuo ma superficiale, Graziosi ha creduto di fare di se stesso un «tipo», un personaggio estremamente interessante; forse non ci è riuscito, a giudicare dall'atteggiamento delle donne che, istericamente incuriosite nelle prime giornate del processo, hanno finito per diradare a poco a poco la loro assiduità e per disertare addirittura quando il prof. Ludovico Tommasi parlò con termini tecnici, veristici, crudi del male di cui i coniugi Graziosi furono contagiati.

La seduta pomeridiana dell'altro giorno ebbe un rilievo singolare e una messa in scena un po' fantasmatica, a degna chiusura dell'interminabile istruttoria orale. Si cominciò alle 18, quando la luce del giorno cominciava ad attenuarsi: allorchè si trattò di accendere le lampade elettriche, ci si accorse che si erano bruciate certe valvole e l'illuminazione non poteva funzionare. Fu portata allora sullo scanno del Presidente una lampada, venne innestata ad una presa di fortuna e così, sotto il cerchio di quella luce discreta, il dott. D'Agostino continuò a leggere le lettere di Maria Cappa al fidanzato Arnaldo, quelle di Anna Maria Quadrini al Graziosi e altri documenti dell'inesauribile fascicolo processuale.

Ogni tanto, quando la gola gli si era seccata, il Presidente cedeva lo scartafaccio al giudice togato Sanna e quel magistrato settantenne, dall'aspetto un po' affranto, continuava a leggere con una voce un po' nasale e un tono un po' annoiato le esuberanti frasi d'amore che la Cappa indirizzava, al bei tempi, al suo «Daddo» e le infiammate e sospirose parole che la Quadrini, con la complicità del maestro Galeio, faceva pervenire al suo «Naldino» rinchiuso in carcere.

L'imputato, rimasto in piena penombra in quell'aula così vasta, se ne stava sulla sedia accomodato [illegible] compostamente del solito ad ascoltare dalla bocca di quel vecchio le parole zuccherate che le donne, in un giorno ormai lontano, avevano scritto pensando a lui. C'era a quell'ora nella Corte un senso vago di stanchezza intrisa di fastidio, che faceva raggruppare i giornalisti in capannelli sonnecchianti, che creava una specie di vuoto intorno ai tre superstiti del pubblico che sono stati battezzati ironicamente i «fedeli di Vitorchiano», alludendo a certi personaggi in costume quattrocentesco abituali alle grandi cerimonie comunali di Roma.

Erano le 9,20 di sera quando l'ultimo documento fu letto. Tutti trassero un sospiro di sollievo. Un giornalista, ancora in vena di battute di spirito, avvicinatosi a Graziosi gli disse: «Pensi che colpo giornalistico se in questo momento lei si levasse in piedi, domandasse la parola e confessasse finalmente che sua moglie l'ha ammazzata lei».

Per nulla sconcertato, l'imputato non si lasciò sfuggire l'occasione per rispondere con un'altra battuta: «E' questione soltanto di prezzo; se vogliamo metterci d'accordo con il suo giornale...».

Così, con questa lepidezza, l'ultima giornata dell'istruttoria orale del processo si chiuse: poco dopo la vettura di Graziosi, noleggiata a due mila lire al giorno, s'allontanò nella notte verso il carcere.

**m. r.**

L'IMPOSTA SULL'ENTRATA

# A Torino il contribuente è quasi senza difesa

## *Urge l'intervento dei deputati piemontesi*

Nella nota di ieri abbiamo detto degli errori e degli eccessi che si vanno commettendo in materia di tassazioni di imposta sull'entrata per il 1947, nei confronti dei contribuenti tenuti ad assolverla in abbonamento, sulla base delle entrate conseguite nel 1946.

Purtroppo, le possibilità di difesa che si offrono ai contribuenti che non intendono piegarsi a tassazioni ritenute inaccettabili ed esorbitanti, sono scarse e problematiche. La legge infatti dispone che gli accertamenti, se impugnati dal contribuente, vengano sottoposti al giudizio di una speciale sezione della Commissione Provinciale delle Imposte, costituita da un presidente e da 8 membri effettivi e 4 supplenti; ma, con criterio veramente insolito e contrario ai più elementari e consolidati principi di giustizia, le pronunzie di tale organo — ritenuto evidentemente infallibile, come se fosse costituito da superuomini — sono state dichiarate definitive e non suscettibili di gravame.

D'altra parte, la composizione della Commissione a Torino non ancora formata, sebbene fosse stato prescritto che gli Intendenti di Finanza, cui ne è demandata la nomina, dovessero costituirla entro il 31 marzo sc. è tale da dare assai scarso affidamento di giudizi aderenti alla realtà.

Infatti, il presidente e quattro membri effettivi e due supplenti sono nominati dall'Intendente, fra magistrati e funzionari in attività di servizio od a riposo, e si può essere facili profeti nel prevedere che, secondo una prassi inveterata, la scelta cadrà su ottime persone, certamente integre e rette, ma scarsamente od affatto qualificate a determinare, anche con larga approssimazione al vero, l'entità delle entrate dei ricorrenti, appartenenti alle più disparate categorie, ed a giudicare, comunque, con competenza del grado di erroneità degli accertamenti sub judice.

Sarà anzi fortuna se tali membri, per un mal sentito spirito di tutela degli interessi dell'Amministrazione Finanziaria, dalla quale ripetono un mandato di fiducia, non siano tentati di avallare, con la loro approvazione sistematica, tutti gli accertamenti, come troppo spesso avviene ad opera di membri di nomina governativa di commissioni amministrative.

Gli altri quattro membri effettivi ed i due supplenti saranno scelti, sempre dall'Intendente di Finanza, tra i rappresentanti delle categorie professionali, industriali, commerciali e artigianali, designati, in numero superiore a quello dei membri da nominare, dalle Camere di Commercio e dai Consigli Professionali.

Evidentemente, anche se le designazioni siano state appropriate e ai tratti di elementi assidui e diligenti — cosa assai poco frequente —, il giudizio di tali rappresentanti, presumibilmente più sensibili solo ai casi di contribuenti della rispettiva categoria avrà un peso non decisivo, di fronte a quello dei membri di nomina finanziaria, che col presidente hanno la maggioranza.

Quali le conseguenze di un erroneo giudizio — nel senso di determinazione di entrata superiore a quella reale — da parte della Commissione? Il contribuente, oltre al 3% (od al 6%) sulla maggiore entrata non conseguita, dovrà corrispondere, se la maggiore entrata stabilita dalla Commissione, diminuita di un terzo, supera la cifra dichiarata, anche una soprattassa pari alla differenza d'imposta (e cioè vedrà aumentato l'onere anzidetto al 6% od al 12%) e sarà soggetto ad una pena pecuniaria sino a *L. 10.000*.

Di fronte a così gravi possibili conseguenze, sorge imperiosa la necessità di rimedi atti ad evitare — o quanto meno a ridurre al minimo — gli errori di valutazione dell'Ufficio accertatore e della Commissione.

Uno dei modi per dare agli accertamenti un maggior grado di esattezza, non solo in linea assoluta, ma anche in linea di perequazione, almeno nell'ambito della categoria, sarebbe quello di consultare l'Ufficio delle Imposte Dirette ed una commissione di qualificati rappresentanti di ciascuna categoria.

A quest'ultimo riguardo il Ministero, con circolare 15 aprile 1947, n. 62522 aveva segnalato agli Uffici dipendenti l'opportunità di accettare la collaborazione delle Associazioni sindacali, ma non risulta che autorità finanziarie ed associazioni abbiano fatto alcunchè di concreto per dare attuazione alla consigliata collaborazione.

Purtroppo, la vita del nostro Paese, e non da oggi, è contrassegnata da buone intenzioni, che nella realtà quotidiana vengono sistematicamente smentite.

Urge perciò attirare sulla materia l'attenzione del Ministro delle Finanze, cui i deputati alla Costituente per la circoscrizione piemontese potrebbero rivolgere opportune interrogazioni, facendo presente, tra l'altro, l'immediata e grave ripercussione che un così aspro fiscalismo provoca inevitabilmente sul preoccupante fenomeno di rialzo dei prezzi al minuto, essendo notorio che l'esercente tende a rivalersi largamente sui consumatori dei maggiori oneri fiscali cui viene sottoposto.

**Francesco Fratto**

# Mille lire di oggi ne valgono tre del 1913

## *Rispetto al 1938: cent. 1,3 % pei generi alimentari e cent. 1,7 per il costo della vita*

**Roma, giovedì sera.**

*In base ai numeri indici dei prezzi all'ingrosso, dei prezzi al minuto, del costo della vita, del mercato libero, eccetera, si può dire, per quanto in linea approssimativa, trattandosi di indici sintetici, a volte disparati e malsicuri, che, nel campo delle contrattazioni all'ingrosso, la capacità d'acquisto della lira, che al principio del 1946 era pari a 2,8 centesimi del 1938, è scesa alla fine dell'anno a 2 centesimi. Sul mercato dei generi alimentari, il suo valore è passato, invece, da 2,9 cent. del 1938, al principio del 1946, a cent. 1,9 alla fine dello stesso anno. E per il costo della vita, nel suo complesso, da cent. 3,7 a cent. 2,5.*

*Se si tiene conto che nel 1938 il potere di acquisto della lira era il 21% di quello del 1913 per i prezzi all'ingrosso, e il 23% per il costo complessivo della vita, si ha che la capacità d'acquisto della lira era ridotta, alla fine del 1946, al 0,4% per il mercato all'ingrosso e al 0,6% per il costo della vita, il che significa che in media mille lire di fine 1946 corrispondevano a cinque lire del 1913.*

*Alla fine del primo semestre 1947 la capacità di acquisto della lira è risultata scesa, rispetto al 1938, a cent. 1,3, per i prezzi all'ingrosso e per i prezzi al minuto dei generi alimentari, e a cent. 1,7 per il costo complessivo della vita, e a cent. 0,2 e 0,4% rispetto al 1913.*

*In parole chiare queste cifre significano che in media mille lire di oggi hanno il valore di tre lire del 1913.*

# Lo sciopero di Casale è finito stamane

*(Dal nostro inviato)*

**Casale Monf., giovedì sera.**

Da un portone dischiuso di via Piave, quello dell'ex-caserma Carlo Alberto, si vedono stamane allineati nel vasto cortile numerosi autocarri militari, autoblinde, batterie autocarrate da venti millimetri, carri armati leggeri.

Notevoli infatti sono le forze giunte a Casale da Milano, da Alessandria, da Torino, accolte con sentimenti diversi dalla popolazione. Esse danno ancora un aspetto di emergenza alla città, accentuato dalla chiusura di tutti i negozi, eccezione fatta di quelli alimentari. Le autorità avevano ordinato ieri la riapertura di questi e il comitato di agitazione aveva dovuto aderire, aggiungendo però, nel manifesto pubblicato, che coloro che solidarizzavano col dimostranti avrebbero fatto cosa encomiabile a continuare a tenere giù le serrande dei propri esercizi.

Con tutto questo, nessuna anormalità appare esteriormente. Gli stessi gruppetti dei giorni scorsi davanti all'ANPI, alla Camera del Lavoro (sede del Comitato d'agitazione), in piazza Mazzini, dove ci si è ormai abituati ad attendere dagli altoparlanti notizie sullo svolgersi degli avvenimenti. Il maggiore Arista, comandante i reparti della «Celere», passeggia tranquillamente in su e in giù. Manca infatti qualsiasi motivo di far intervenire i suoi ragazzi.

C'è, naturalmente, un senso di stanchezza nell'aria e tutta la città aspetta con impazienza il ritorno della delegazione da Roma. I più interessati sono naturalmente i cementieri, ormai alla quarta giornata di sciopero. Sono quindi quattro biglietti da mille che possono andar perduti, poichè — nonostante le assicurazioni dei partigiani che non un soldo sarebbe andato perduto in seguito allo sciopero — non sarà cosa facile ottenerli dagli industriali, i quali in questa faccenda hanno di entrarvi come il cavolo a merenda.

Per di più è giunta stamane, a rendere più calmi i lavoratori del cemento, notizia da Milano del raggiungimento di un accordo salariale che verrà a portare notevoli benefici alla categoria. E' quindi prevedibile che — anche dato quanto è stato comunicato da Roma sugli incontri tra delegazione e Governo — si è ormai all'ultimo giorno di sciopero.

L'ultima parola verrà data fra poco all'arrivo della delegazione, che è attesa di minuto in minuto. E' incontestabile che la cittadinanza spera in una risoluzione della vertenza, che ha bloccato la vita di Casale per quattro giorni.

Il Comitato di agitazione, per conto suo, può ormai segnare al suo attivo il fatto di essere riuscito ad attirare l'attenzione di tutta Italia sulla causa sostenuta e di essere altresì rimasto due interi giorni padrone della situazione in città. Il che non è poco, sebbene non sia altrettanto piacevole e confortante nei confronti delle autorità dello Stato e della provincia.

Il famoso ispettore romano, ad esempio, preannunciato a gran voce da due o tre giorni, a Casale ancora non s'è visto. Niente di male: la situazione si sta risolvendo da sè.

Mentre vi telefoniamo, anzi, in questo preciso momento, ci si avverte dell'arrivo di un telegramma dal quale sembra che la delegazione si sia fatta precedere, sia pure di poco; con questo dispaccio gli operai vengono invitati a riprendere il lavoro. Lo sciopero di Casale, dunque, sarebbe, salvo incidenti, finito.

**gi. gi.**

L'ex-cancelliere Schuschnigg parte con la famiglia sulla motonave «Saturnia» alla volta degli Stati Uniti, dove terrà un ciclo di conferenze.

## L'imposta di R. M. per le indennità di licenziamento

**Roma, giovedì sera.**

E' imminente la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle nuove norme relative alla ricchezza mobile. Dal 1° gennaio 1947 il minimo d'imponibile per la cat. B e C-1 è elevato a 30 mila lire, mentre, come è noto, per i redditi di cat. C-2, compreso il vitalizio, l'esenzione è portata a 240 mila lire. I redditi di cat. B e C-1 saranno automaticamente rivalutati.

Il provvedimento dispone inoltre che le indennità di anzianità e previdenza, corrisposte per cessazione del rapporto di lavoro sono esenti dalla imposta di R. M., qualora il quoziente dell'ammontare diviso per il numero degli anni di servizio prestati non raggiunga le 30 mila lire. Sulla eventuale differenza si applica invece la R. M. e la complementare.

# La strage di un pazzo

## Per vendicare la morte del padre spacca la testa ad un chirurgo, uccide due sottufficiali di P. S. e tenta suicidarsi

**Napoli, giovedì sera.**

«Dovevo farlo... dovevo ucciderlo». In una ossessionante cantilena così ha continuato a ripetere durante il tragitto da Torre Annunziata a Napoli, Luca Capitoli, l'omicida dalla mente sconvolta che per vendicare una pretesa colpa altrui nella morte del padre ha gettato nel dolore tre famiglie. Luca Capitoli, che non aveva in precedenza dato segni di stranezza, ha avuto un terribile colpo quando suo padre venerdì scorso morì sotto i ferri del chirurgo nell'ospedale di Torre Annunziata.

Ritenendo, nella sua ignoranza, responsabile del fatto il sanitario lo assaltò nei pressi di casa e con un grosso sasso gli spaccò la testa, dandosi poi alla fuga. Naturalmente la polizia si mise sulle sue tracce e la tensione nervosa, derivante dal sentirsi continuamente braccato, sconvolse del tutto la mente del Capitoli.

«Ucciderò tutti gli agenti che troverò sul mio cammino» aveva dichiarato ad un conoscente che lo aveva incontrato in una casa in cui si era nascosto.

Mantenne purtroppo l'insano proposito. Incontrati presso la stazione della Circumvesuviana il brigadiere Domenico Porpora ed il vice brigadiere Mangiola li assalì a pistolettate. Il primo, che ha moglie e sette figli, rimase ucciso sul colpo. Il secondo invece potrà salvarsi.

Non contento di questo, il pazzo criminale si è presentato ieri in casa del maresciallo Cosma, comandante dell'ufficio di Torre Annunziata, che pure ha una famiglia numerosa, e lo ha ammazzato.

Non potendo questa volta fuggire il Capitoli si tirava poi un colpo all'orecchio destro che però non lo uccideva.

## Bartali ci ha parlato del «fattaccio» di Padova

**Novara, giovedì sera.**

Bartali ieri era a Novara, con Coppi ed altri campioni del pedale, per partecipare al «Circuito degli assi» indetto in occasione della Fiera-mercato. Siamo riusciti ad avvicinarlo e ad interrogarlo sul «fattaccio» del Giro del Veneto.

— Gli organizzatori han fatto malissimo — ci ha risposto subito Gino — a cambiare il percorso all'ultimo momento. E' un arbitrio che non mi va giù. La stessa cosa era già successa, se si ricorda, nella tappa Pieve di Cadore-Trento del Giro d'Italia. Ora una volta può andar bene, ma quando il fatto si ripete non va più. Del resto, non è vero che la salita di Castelnuovo non fosse percorribile. Sono andato a vederla io, quando sono ripartito da Padova, e le assicuro che lo si poteva fare benissimo.

— Parteciperà alla Coppa Bernocchi?

— Che vuole ci vada a fare? Ormai Coppi ha il titolo di campione in tasca e più nessuno glielo toglierà.

— E' vero, a quanto ha pubblicato qualche giornale, che lei non correrebbe più in Italia?

— Non vorrei più correrci su strada, ecco.

— Perchè?...

— Perchè ho le mie buone ragioni. Certo all'estero mi trattano meglio che in Italia. Ho inviti da tutte le parti.

## I tram a 15 lire a Brescia e a Genova

**Brescia, mercoledì sera.**

Il Comitato provinciale dei prezzi ha stabilito un aumento delle tariffe tranviarie.

Per i percorsi semplici le tariffe restano così corrette: lire 15 per i tram e lire 18 per i filobus.

**Genova, mercoledì sera.**

Il Comitato Provinciale dei prezzi ha stabilito i seguenti prezzi delle tariffe tranviarie che entrano in vigore oggi: corsa semplice 15 lire per il tram e 18 lire per il filobus. Tariffa serale e festiva 20 lire.

I GUAI DEL POVERO "TONTO,,

# CRONACA CITTADINA

*La mancata concessione dell'aumento della contingenza*

# Domani sciopero dei panettieri

## Le previsioni della Camera del Lavoro
## Oggi gli ultimi tentativi per un accordo

## Provvedimenti per assicurare il pane alla città

Si prevede per domani mattina lo sciopero dei lavoranti panettieri. Ce lo hanno confermato ancora il segretario generale della Camera del Lavoro, Giuseppe Grassi, e il segretario sindacale, Chiappo, precisandoci che la situazione creatasi fra gli operai e i proprietari dei forni non consente altra via d'uscita.

Ad ogni modo l'ultima decisione sulla grave prospettiva si avrà oggi alla riunione che i lavoratori terranno in corso Galileo Ferraris alle 17 per esaminare ancora una volta la situazione. Quasi contemporaneamente i panificatori di Torino e provincia si raccoglieranno in via Maria Vittoria 27 alla sede della loro associazione.

La minaccia di sciopero, già profilatasi nei giorni scorsi ed accentuatasi ieri dopo una serie di riunioni in Prefettura, è dovuta ai motivi già noti: la parte padronale si rifiuta di pagare ai dipendenti il nuovo aumento di contingenza fissato per il bimestre [illegible] tembre, fino a quando non le sarà concesso di rivalersi con un aumento del prezzo del pane.

I panificatori hanno fatto presente in merito che riconoscono perfettamente giustificate le richieste dei lavoranti; ma affermano che i nuovi esborsi senza adeguato compenso, li porrebbero in una situazione fallimentare. Il discusso aumento di contingenza di 183 lire al giorno per dipendente significa — secondo i panificatori — un aumento del costo nella confezione del pane di 6 lire al chilo; a questo, bisogna ancora aggiungere, sempre per unità-chilo, nuovi aumenti: lire 1,50 per l'energia elettrica, lire 1 per il lievito, contributi dell'8 per cento ed un accrescimento delle quote di previdenza del 10 al 21,60 per cento.

In conseguenza di ciò, i panificatori hanno presentato al Prefetto richiesta di autorizzazione per portare il prezzo del pane dalle attuali 60 lire a 85 lire al chilo.

Nelle ultime ore, le parti si sono ancora irrigidite sulle rispettive posizioni, ed i panificatori hanno già annunciato che se, come pare, i dipendenti attueranno lo sciopero, penseranno da sè a fare funzionare i forni. Dal canto suo, l'Alleanza Cooperativa Torinese, che ha già provveduto al pagamento dell'intera contingenza ai suoi lavoratori, ha fatto sapere che le rivendite A.C.T. funzioneranno in qualsiasi caso. Quindi anche nell'eventualità dello sciopero, Torino domani non resterà senza pane.

# Una donna arrestata per il delitto di Barbania

Le indagini condotte senza soste dai carabinieri della tenenza di Ciriè pare abbiano portato finalmente all'identificazione del feroce assassino che il 6 agosto scorso uccideva, verso le 22,30, sullo stradale Nole-Barbania, in regione Vauda di Nole, i due coniugi Domenico e Anna Bonino. I due disgraziati venivano trovati rantolanti boccconi sullo stradale colpiti da numerosi colpi di rivoltella.

Dai primi accertamenti risultava che il Bonino il giorno prima si era recato alla succursale della Banca d'Italia di Ciriè per riscuotere un assegno di 25 mila lire, operazione che non poteva compiere per formalità burocratiche.

Le indagini in un secondo tempo si spostavano su un piano politico e i sospetti si appuntavano su una donna ex-ausiliaria repubblichina, la quale avrebbe avuto motivi di rancore verso gli assassinati. La donna, di cui per ora i carabinieri tacciono il nome, veniva arrestata e sottoposta a stringenti interrogatori.

Risultava così che essa la sera del delitto si trovava in compagnia di un suo conoscente giunto da pochi giorni dalla Toscana. Alcuni testimoni appunto si ricordano di averli visti nei pressi del luogo del delitto la sera in cui questo avvenne.

La posizione dell'arrestata è quindi gravissima, anche essa ha presentato un alibi che per ora appare inattaccabile. Ad ogni modo i Carabinieri di Ciriè hanno inviato un telegramma all'Arma di Firenze affinchè venga arrestato l'individuo che assieme alla donna potrebbe avere consumato l'efferato delitto. Altre due persone sono state fermate e dal loro interrogatori può darsi si trovi la chiave dell'oscura vicenda.

## Gli esami alle elementari inizieranno il 22 corr.

Abbiamo ieri pubblicato il diario per gli esami di riparazione e licenza per gli studenti delle scuole medie cittadine.

Per quanto riguarda le elementari, l'Ispettorato scolastico ci dà notizia che gli esami si terranno nel periodo 22 corrente 1.o ottobre in giorni ed ore che sono stati stabiliti dai singoli direttori didattici.

Gli interessati dovranno quindi recarsi presso la propria scuola per prendere visione dell'orario che è stato affisso all'albo.

## Il gen. Lee assiste a una parata militare

*Il generale Lee, comandante delle Forze alleate dislocate nello scacchiere del Mediterraneo, è giunto stamane alle ore [illegible] nella nostra città in visita ai reparti del nostro Esercito di stanza a Torino.*

*Il generale americano, che è accompagnato nel suo giro in Piemonte dal Capo di S. M. gen. Marras, è stato ricevuto, in piazza d'armi, dal comandante territoriale gen. Di Pinlormo, dal comandante della Divisione «Cremona», gen. le Picorno e da altre personalità dell'Esercito.*

*Dopo aver ricevuto gli onori militari, l'illustre ospite ha passato in rassegna alcune formazioni armate della «Cremona» ed ha assistito ad interessanti esercitazioni. Successivamente ha visitato le caserme.*

*In mattinata il gen. Lee aveva compiuto una analoga presa di contatto con le truppe di sede a Aosta. Il suo giro sarà concluso in serata con una visita ai reparti di Novara.*

## Oggi a Castelnuovo la reliquia del Cafasso

Castelnuovo Don Bosco si appresta a celebrare solennemente l'evento della canonizzazione di San Giuseppe Cafasso, il concittadino che è stato elevato agli onori degli altari il ventidue giugno scorso. Questi festeggiamenti costituiscono una preparazione per le solennissime cerimonie in onore del Santo che avranno luogo nella nostra città nella seconda metà di ottobre.

L'urna contenente i resti terreni del «Prete delle carceri» è stata trasportata oggi a Castelnuovo, in forma privatissima muovendo dal Santuario della Consolata, dove l'altare di San Giuseppe Cafasso è stato sempre, e soprattutto in questi ultimi tempi meta di fedeli e di incessanti pellegrinaggi da ogni parte d'Italia e del mondo.

Castelnuovo ha accolto il corpo del Santo con toccanti manifestazioni di fede e di devozione. Tutto il paese si è stretto attorno alla sacra teca, che è oggi esposta alla venerazione del popolo. Anche dai vicini paesi di tutto il Monferrato si annunciano pellegrinaggi.

Domenica prossima avrà luogo una solenne processione, alla presenza del cardinale Arcivescovo e di tutte le Autorità civili e politiche della provincia.

La salma tornerà poi al Santuario della Consolata, dove, in attesa dei festeggiamenti del prossimo ottobre, si sta approntando, su disegni dell'ing. Vallotti, un nuovo altare per il Santo che permetterà la sistemazione dell'urna in modo che questa possa essere vista e venerata da tutti i punti della basilica.

## La Borsa chiusa

Quest'oggi ricorrendo la festa di San Giusto, patrono di Trieste, la Borsa è rimasta chiusa.

# L'operaio commediografo premiato a Riccione

*La commedia sarà rappresentata da Ruggero Ruggeri*

Mario Ronco, di ventiquattro anni, manovale alla Fiat, non attendeva la fortuna, ma se la preparava lavorando di giorno e studiando e

leggendo la sera. La situazione non è nuova e la semplicità del suo svolgimento sarebbe stato abbastanza comune se pochi giorni fa il giovane operaio non avesse ricevuto un telegramma che lo invitava a Riccione dove, la sera del quindici dello scorso mese, sarebbe stato dichiarato uno dei vincitori del concorso indetto in quella città per un lavoro teatrale che doveva riflettere i travagli del «nostro tempo».

Avvertito da un amico appena due giorni prima della scadenza del tempo utile per partecipare al concorso, Mario Ronco, fatto battere a macchina un suo dramma niente affatto rispecchiante i travagli del nostro tempo lo inviava a Riccione senza troppo sperare nel successo che invece fu pieno, assoluto ed unanimemente decretato da tutti i membri della giuria fra i quali si trovava oltre a Renato Simoni un autentico e disinteressato amico del teatro, Lorenzo Ruggi, presidente dell'«Istituto Nazionale del Dramma Italiano» e il più celebrato degli attori Ruggero Ruggeri.

Il primo premio che era di trecentomila lire andò ad una scrittrice che nasconde le sue generalità con lo pseudonimo di Salvo dall'Armi di Arezzo e per l'operaio torinese fu riservata una sorpresa ancora migliore del primo premio: cioè, l'assicurazione, da parte di Ruggero Ruggeri di mettere in scena il suo dramma «Ognuno la sua parte» e la promessa di interpretarne egli stesso una parte.

e. g.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO.** Massima [illegible], minima 17,6; umidità media 77 %. Temperatura delle ore 8 di stamane 18,1. - **Previsioni:** tempo generalmente sulreggiato. Verso sera annuvolamenti irregolari più intensi sulla zona prealpina. Venti deboli di sud-ovest.

## Il processo di «Gnolo» rinviato alle Assise

Questa mattina all'Assise Straordinaria avrebbe dovuto iniziarsi il processo contro l'ex-squadrista Farello Giuseppe Alessandro detto «Gnolo» che per venti anni fu il terrore delle regioni Milano e B. Parco e lo spauracchio delle maestranze della Fiat-Grandi Motori.

Imputato, nel modo più scandaloso, di due omicidi consumati nel 1926, avrebbe dovuto rispondere ora all'assassinio di quattro partigiani nei pressi del ponte Sangone, nonché di violenze, estorsioni, arresti arbitrari compiuti durante la repubblica di Salò nella quale rivestiva per i suoi... giustosi precedenti il grado di maresciallo della g.n.r. Egli apparteneva a un nucleo speciale «investigativo e di repressione» con uniforme pure speciale e camionette a sua disposizione. Ne era comandante il Marcelli già condannato e attualmente latitante.

Il medico delle carceri ha giudicato il Farello intrasportabile poichè malato di [illegible]. S'afferma che si trovi effettivamente in condizioni gravi sicchè il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. Probabilmente non si farà e l'imputato risponderà delle sue colpe ad altra giustizia che non sarà quella di questo mondo.

## Notte d'avventura alla Casa dei Piccoli

La «Celere» doveva accorrere stanotte verso le 2 in strada Valgioie 79, chiamata dall'Istituto Casa dei piccoli: pare che ignoti si aggirassero nei dintorni in atteggiamento sospetto. Nulla di notevole veniva però riscontrato dagli agenti che rientravano in sede. Per breve tempo poichè alle 5 dovevano di nuovo accorrere sul posto, e questa volta la caccia era fruttuosa: veniva fermato infatti tale Claudio Martini, sorpreso presso l'istituto senza che potesse dare spiegazioni sufficienti della sua presenza sul luogo.

**In via Cernaia, stamane alle ore 9,30**

# Una vecchia in bicicletta si sfracella contro un camion

Un mortale incidente stradale, in cui è rimasta vittima una operaia — identificata per la sessantaduenne Gilli Marina, abitante in corso Racconigi 3 e nativa di Brescia — è accaduto stamane alle 9,30, in via Cernaia, una decina di metri prima di corso Vinzaglio, nel breve tratto in cui si sta procedendo alla sistemazione della sede tranviaria.

Proveniente dalla direzione di Porta Susa, procedeva a velocità ridotta — appunto a causa dei lavori in corso — un grosso autocarro con rimorchio della ditta Usan Viola, carico di lamiere, giunto in città da Pont S. Martin. Nello stesso senso transitava, rasentando la banchina del marciapiede, una donna in bicicletta. Costei, appena sorpassata dalla pesante motrice, cercava di sterzare verso il centro della strada senza malauguratamente avvedersi del rimorchio.

La manovra doveva riuscirle fatale. In quello stesso istante, infatti, lo spigolo del rimorchio la investiva e la sventurata andava a fracassarsi il cranio contro uno degli agganci in ferro del veicolo.

Il camion veniva istantaneamente fermato dalle grida di raccapriccio dei passanti assai numerosi a quell'ora. Si cercava di prestar soccorso alla poveretta, ma era già inutile. La vecchia giaceva cadavere per la fuoruscita della materia cerebrale, riversa in un lago di sangue sulla bicicletta intatta.

L'autista, il trentacinquenne Revelchior Amelzi, residente a Donaz, in provincia di Aosta, si è messo a disposizione dell'autorità di P. S. per rispondere delle eventuali responsabilità.

La folla attorno all'autocarro. (Foto Moisio)

## ECHI DI CRONACA

**PER LA PROSSIMA PRIMAVERA**

E' un errore non acquistare oggi una bicicletta solo perchè la bella stagione è quasi finita.

Doppio errore non acquistarla dalla Soc. *Merlo e C.* che, oltre vendercla a rate a prezzi normali consegna immediatamente la bicicletta senza anticipo.

La primavera è tanto lontana, ma dopo un inverno triste e pigro sarete doppiamente contenti: della spesa già fatta poco per volta senza accorgervene e di poter voi pure sciamare sulle nostre belle strade e campagne con un mezzo vostro tanto comodo e pratico.

*Via Garibaldi 26 - Torino.*

**«S I S T»**
**CORSI PREPARAZIONE IMPIEGO**
Via Po 3 - Tel. 47-473
Chiedete programma. Corsi diurni e serali. Inizio a settembre.

†

Confortata dalla Benedizione del Santo Padre, dopo lunghe dolorose sofferenze sopportate con l'aiuto della preghiera e della amorosa conformità alla Divina volontà è piaciuto a Dio Nostro Signore di chiamare a sè l'anima buona della

**CONTESSA**
**Nina Rossi di Montelera n. Pelazza**

Straziati da tanto distacco ne danno il tristissimo annuncio i figli: Theo con la consorte Lady Moira Forbes, Valeria con il consorte marchese Gianfranco Litta Modignani e figlio Eugenio; le sorelle: Cristina ved. Gross, Anna ved. Abate, Maria; le cognate: Clotilde, Lydia, Maria Rossi di Montelera; i nipoti: Rossi di Montelera, O'Harcourt, Spinola, Bellia, Magliano, Gross, Calderari, Cattaneo, Morra, e la fedele Luigia Diemania.

I funerali avranno luogo venerdì 5 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele n. 44, quindi la cara Salma sarà trasportata a Valdellatorre per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Non fiori, ma suffragi ed elemosine per il riposo eterno della cara anima.

Torino, 3 settembre 1947.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della S. A. Martini & Rossi di Torino hanno il dolore di annunciare la perdita della Contessa NINA ROSSI di MONTELERA n. PELAZZA madre amatissima del vice-Presidente conte dott. Theo Rossi di Montelera.

I Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della S. A. Martini & Rossi di Torino hanno il dolore di annunciare la perdita della Contessa NINA ROSSI di MONTELERA n. PELAZZA madre adorata del proprio vice-Presidente conte dott. Theo Rossi di Montelera.

Pompe Funebri Gente - Tel. 46-618

# SPETTACOLI

## CINEMA

*L'assassinio di papà Natale, di C. Jacque - Il terrore dell'Ovest, di L. Bacon.*

In un villaggio di montagna, nella notte di Natale, vengono commessi due delitti: il furto dell'anello del santo patrono e l'assassinio d'uno scemo, vestito da babbo Natale. Si sospetta d'un giovane barone, che dopo aver girato il mondo, si è rintanato nel suo castello; e per questo egli viene ritirato, e perchè nasconde una [illegible] di gomma, si crede abbia scoperto la lebbra. Ma il colpevole è, al contrario, un altro e dimostra e vede che il bel barone abbia la lebbra: il furbo tirava il lebbroso per non aver sospettato tra i piedi. Il film si perde in una faticosa caratterizzazione di tipi e chiacchiere e languido, lento e confuso, [illegible] di dialoghi e [illegible] da una fotografia buia e scontata. Mediocre l'interpretazione di Harry Baur e dei compagni.

* *

*Il terrore dell'Ovest* è un «western», dove onesti e malvagi, nettamente separati, si contendono l'amministrazione d'una città. Gli onesti, tra i quali è lo sceriffo e il suo figliolo, pare debbano soccombere, ma al buon punto interviene come «epuratore» il secondogenito dello sceriffo, che aveva mancato in seno la famiglia per andare a vivere in libertà. Tiratore infallibile e cuore di leone, nessuno ce ne può, e merrà con lo giustizia trionfa. Il meglio del film, che ha le consuete battute del «western», consiste nell'eccellente interpretazione dell'indiavolato Cagney e del gelido Bogart.

l. p.

**TEATRI E RITROVI**

**MICHELOTTI:** ore 21 Compagnia dei bambini di Venezia.

**ARC EN CIEL:** Varietà - Dancing Ristorante Autoparco Tabarin - Tel. 682-322. Strada Sighino 26. **CAVALLINO BIANCO:** Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Franchi Ristor. nott. Pullman p. dal Bidl. **ALLORO FIORITO.** Cavoretto. Albergo Ristorante. Danze. Quartetto femminile Liotti. **GIARDINO DANZE MODA** e Dopoteatro. Attrazioni. Orchestre Gemelli-Allegritti ed i suoi solisti.

**CLUB MAGENTA** 11: ore 21 danze in salone e gran terrazzo. Orchestra Barbi. Canta Rita Serra. **GRAN BAITA** Frooglio. Terrazzi Chalet Valentino 21-3 Danze attr. **CLUB LA FLORIDA** p. Solferino ang. v. S. Teresa. 21 Orch. Danze. **EDEN DANZE** p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-765. 21 Orch. Zeme. **PALM BEACH CLUB** ore 24 Attraz. Danze (terrazzo Rotonda Moda). **ROTONDA DANZE MODA:** ore 21 Orch. Balocco. Canta A. Cortese. **ALHAMBRA** Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminetto ore 21. **CHALET** (Val.) 21 Orch. G. Mojetta. **COLUMBIA DANZE:** Dopoteatro. **LA SERENELLA:** 21 Orch. Moreno. **ASTRA DANZE** v. S. Pio 6, ore 21.

**CIRCO TOGNI**
PIAZZA CITTADELLA
**ore 21**
TELEFONATE AL 49955

**COLUMBIA DANZE**
Via Caito 5 bis - Tel. 60143
QUESTA SERA
***RIAPERTURA***
col debutto della vedetta negra
**LALY PATRICK**
Fred Buscaglione e i suoi solisti

**CINEMATOGRAFI**

**AMBROSIO:** «Il terrore dell'ovest» James Cagney, Humphrey Bogart, Rosemary Lane. Ultimo 23,00. **ASTOR:** «Panico» con Viviane Romance, Michel Simon, P. Bernard. **CORSO:** «La vergine indiana» con Dolores Del Rio e Pedro Armendariz. Ultimo 22,30. **VITTORIA:** «L'assassinio di Papà Natale» H. Baur, Roulleand. Ult. 22. **AUGUSTUS:** «Le sorprese dell'amore» Laraine Day, Alan Marshall. F. P. Paperino non può dormire. Ultimo 22,15. **DORIA:** «Vacanze pericolose» con Pat O' Brien e Ruth Warrick.

**GIARDINO ESTIVO** (c. Oporto 41): 2 spettacoli ore 20,30 e 22,30 «Figli ribelli» con Gale Storm e Jackie Cooper. **IDEAL:** sport, la «Inutile non ai forni» con Constance Bennet e Pat O' Brien. **NAZIONALE:** «Le mille e una notte» (technic.) M. Montez, Sabù. **TORINO:** «Domani sarò tua» con Paulette Goddard e Roy Milland. **STATUTO:** «Le mille e una notte» (in technicol.) Maria Montez, Sabù. **PRINCIPE:** «Il bandito senza nome» con Lloyd Nolan, Nancy Guild. **HOLLYWOOD** Sperduti nell'Harem (Gianni e Pinotto, M. Maxwell). **ALPI:** «Stormy Weather». **ASTI:** «Ragazza Giocosa». **P. NUOVA:** «L'uomo della giungla». **OLIMPIA** «Asso di picche» e locom. **ROMANO:** riapertura ore 14,30 con «40.000 Cavalieri» G. Taylor. **LUX:** «La donna che ho sognato» con Marika Rokk.

**Imperiale:** «Figli del deserto» Var. **ITALIANO:** riapertura con «Grand Hotel Astoria». **Vinzaglio** T'ho incontrata a Napoli. **FREJUS:** «Il sole sorge ancora» Topolino e Varietà. **NUOVO:** «Cavaliere di Lagardère».

**VITTORIO VENETO:** «Vertigine». **RADIUM:** «Tormento nei cieli». **DROPA:** «Avanti lui tremava tutta Roma» Anna Magnani.

**AQUA:** Mischia dei forti e Varietà. **PALERMO:** «Il cuore che non colpì». **SOCIALE:** «Missione segreta».

**COLOSSEO:** «La corsa della morte». **PIEMONTE** Pirata e la Principessa. **MODERNO:** Forza Giorgio, Formby. **SPEZIA:** Taverna dei sette peccati.

**ASTRA:** Anche i belli piangono. 19. **EXCELSIOR:** «Grand Hotel Astoria» Ginger Rogers, W. Pidgeon. **DOSONI:** «Ombre sul mare». **TITANIA:** «Tarzan a New York».

**EDERA:** «Ombra del dubbio». **Lucento:** Ritorno uomo invisib. V. **ROMA:** «Fonte S. Louis Rey».

**OGGI all'AUGUSTUS**
una elegante, signorile, divertentissima commedia.
**Le sorprese dell'amore**
Spiritosa vicenda della donna più ricca del mondo che doma il più bisbetico dei fidanzati
*Interpreti:*
LARAINE DAY
ALAN MARSHALL
*Edizione R.K.O. 1947-48*

**Oggi al CORSO**
la T.W.F. presenta
**LA VERGINE INDIANA**
con
**Dolores Del Rio**
e
**Pedro Armandariz**
Regia di E. Fernandez
Distribuzione E.N.I.C.

**CINE TEATRO ROMANO**
OGGI
Riapertura ore 14,30
col drammatico ed avventuroso film americano:
***40.000 Cavalieri***
con
**GRANT TAYLOR**
**BETTY BRYANT**

**Cine Principe**
OGGI
La 20th Century-Fox presenta un soggetto drammatico:
**IL BANDITO SENZA NOME**
con LLOYD NOLAN e NANCY GUILD

***CINE GIARDINO***
2 SPETTACOLI 2
Apertura ore 20,30, ult. 22,30
La Monogram Pictures presenta in prima visione assoluta un gioiello della produzione 1947
**FIGLI RIBELLI**
con GALE STORM e JACKIE COOPER
Il dramma d'una generazione ribelle, un film appassionante e patetico.

Riduzioni E.N.A.L. — Milano, Cibrario, Vinzaglio.

L'Ass. Culturale Ital. (via Po 30) organizza riunioni di preparazione alla conversazione di lingua francese e inglese con Mad. Bravo e Mr. Rice.

FILIPPO BURZIO
*Direttore*

## PASSATEMPI

PASSO DI RE

| | | | |
|---|---|---|---|
| EN | TRA. | NA | U |
| TO | È | DO | MAN |
| CHE | GER | TAN | CIA |
| SI | GET | FA | TA |
| NO | QUA | DI | GIO |
| È | U | LI | UN |
| TO | RO | DI | SU |
| VE | SOIA | LE | TA |

Toccando ogni casella una sola volta, col salto della mossa del re, ricavare una frase di Steinbeck.

**Soluzione del giuoco precedente:** [illegible]

## RADIO

**RETE AZZURRA:** [illegible]

**RETE AZZURRA:** [illegible]

godetevi il più originale aperitivo del mondo, dal gusto nuovo, liquoroso potente, un aperitivo che dona vigoria attività e benessere

**Record**
L'APERITIVO DEGLI SPORTIVI
DISTILLERIE CHERRY REATTO PADOVA

**CARTOLINE SPORTIVE GIESSE**
ARTISTICHE UMORISTICHE DOCUMENTARIE
collegate al CONCORSO PRONOSTICI
scegliete le squadre e gli incontri che preferite!
PRONOSTICATE GIESSE!

**SICE - PIRELLI**
Cavi e Conduttori Elettrici di qualità superiore
MARIO LEGNANI
TORINO, via Massena 37 C
Telefono 41-441

**MOBILIFICIO MILANO**
Corso Vercelli, 68
Telefono: 20-640
Prezzi di Fabbrica
Pagamento rateale in 12 RATE
Filiali:
MOBILIFICIO MADAMA
Via Madama Cristina, 72
Telefono 61-300

**SEMPRE ALLEGRI**
i consumatori del BISURYL perchè digeriscono bene e sanno che inviando dieci buste esterne o l'astuccio vuoto alla S. A. CHIMICAL, Piazza Amedeo 8, Napoli, ricevono franco di ogni spesa un gradito omaggio.

**ARTERO**
DISEGNO - INGEGNERIA
Propria fabbricazione di
TAVOLI - TECNIGRAFI

**RISTORANTE S. GIORGIO**
VALENTINO
Sabato 6 settembre
*VEGLIONISSIMO*
con il concorso della Casa
**KIOWAI ROSE DI PARIGI**
che offrirà omaggi del suo prelibato Cognac, Cotillons, e una battaglia pirotecnica sul Po della Ditta Tosco
In caso di cattivo tempo la serata avrà luogo nei grandiosi saloni coperti
«ORCHESTRE»
Canta PINO SANDRK
Prenotaz. e informaz. telef. 682-131

**CINE TORINO**
GRANDIOSO SUCCESSO DEL FILM COMICO
**DOMANI SARO' TUA**
con PAULETTE GODDARD e RAY MILLAND

**CINE LUX**
STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM
**LA DONNA che ho sognato**
con
**MARIKA ROKK**
*LE PIU' BELLE DANZE I PIU' SMAGLIANTI COLORI*

**Quello che piace a voi...**
Una bella donna :: Un buon caffè
**UN BIANCOSARTI**
in un ambiente elegante e confortevole:
al ***"Bar torrefazione Rampone,,***
Inaugurazione GIOVEDI' 4 corr. ore 17,30 - Via Po, 31

**AFFIDATE**
**all'Organizzazione A. RIVA S. p. A.**
I VOSTRI TRASPORTI
DIRETTI SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERO
Per via terra essi vengono eseguiti con i propri carri ferroviari; per via mare con la propria motonave di nuova costruzione
*Condizioni speciali per trasporti di forti quantitativi di qualsiasi merce sia per l'interno che per l'estero*
Per informazioni e preventivi rivolgersi ai propri
*UFFICI DI TORINO*
Via Bonelli 2 - Telef. 81-506 - 80-140 - 82-172 - 80-473

**RABARBARO BERGIA**
APERITIVO - DIGESTIVO
TORINO

**La lira non vale niente ma nessuno sciupa i quattrini**
Fra i diversi concorsi pronostici sul prossimo campionato di calcio qual'è il più CONVENIENTE?
*IL CONCORSO PRONOSTICI SILNAP*
(decreto Min. Finanze 14-6-47 n. 19970)
che sarà lanciato domenica prossima in tutta Italia.
*LA GIOCATA COSTA SOLO 23 LIRE*
con 100 lire: 4 giocate - 8 lire di resto
E tuttavia il Concorso pronostici SILNAP garantisce ai giocatori un
*PRIMO PREMIO SETTIMANALE INDIVISIBILE DI DUE MILIONI*
E' quindi il concorso più sicuro
Ma è anche il più semplice: la scheda può essere riempita da un bambino
Il più sportivo: richiede i risultati effettivi di cinque incontri di primo piano
Il più conveniente: la scheda perdente può darVi diritto a un biglietto della Lotteria Nazionale.
***SILNAP SILNAP SILNAP***
**un nome che porta fortuna**

**TAPPEZZERIE in CARTA**
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
*dalla Fabbrica di via Madama Cristina, n. 125 angolo corso Dante - TORINO*

**CASE - CASE - CASE** da **FURBATTO**

**ARGENTO BRILLANTI ORO PREZIOSI** di alto valore
COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA
ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 57 (v. Roma), tel. 44-544

**VENE VARICOSE**
**EMORROIDI - RAGADI**
SENZA OPERAZIONI
Studio Medico Specializzato
Via S. Secondo 46 - Telef. 45-837
visite dalle 10-12; 15-19

**AUTOTRASPORTI**
RAPIDI - ECONOMICI
CEMENTI - MERCI - SERVIZI
**F. MANZONE**
Telefono 54-166

**ANTIPARASSITARIA**
Via Legnano 3 - Telef. 41-980
DISINFESTAZIONI con Gas Tossici
**CIMICI**
GARANZIA 12 MESI
Agenti Aosta-Saluzzo-Pinerolo

**CIMICI**
I.C.E.R.I. - Via S. Teresa, 19
Telefono 50-783